



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

Forgaria, 14 aprile 2012

Cricjâ da nêf sot i pîs
Sôra la stelas ch'a iescin das
monts
Tal miez il cjant
Ch'al ies a plena strada
Tegnût adun dal gust di stâ
inscieme

Leonardo Zanier

Con occhi scalzi e musica
Nel fiato caldo
Della nostra umile poesia

Maria Di Gleria Sivilotti



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

- 17.45 SALUTO DEL PRESIDENTE
APERTURA E SCALETTA DEI LAVORI
- 18.00 CONSUNTIVO ATTIVITÀ 2011
- 18.15 CONSUNTIVO BILANCIO 2011
- 18.20 STATO DELL'ARTE DEL PROGETTO AUTOSTRADALE
- 18.30 SINTESI DELLE CONCLUSIONI DEL LABORATORIO TAGLIAMENTO
- 18.45 PAUSA: *iscrizioni 2012, registrazione dei soci e consegna tessera*
- 19.00 REGISTRAZIONE DEL COMITATO: esame e approvazione dello statuto e del regolamento; ratifica nomina direttivo
- 19.10 PROGETTO RICONOSCIMENTO DEL TAGLIAMENTO COME PATRIMONI DELL'UMANITÀ
- 19.20 PROGETTI DI SVILUPPO
- 19.30 SALUTO DELLE ASSOCIAZIONI OSPITI
- 19.45 DIBATTITO
- 20.15 CHIUSURA



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

Un saluto e un ringraziamento

agli amministratori locali presenti

Ai Consiglieri regionali Agnola, Colussi, Menis, Narduzzi e Pustetto

A don Paolo

A tutte le associazioni e i comitati presenti

A tutti i soci, gli amici e i sostenitori intervenuti

Al Direttivo di Arca che ha lavorato per rendere possibile questo appuntamento

Ai fotografi Ivan Marin, Bruno Zuliani, Marco Giordano, Edi Garlatti
Costa, Palamin



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

Nella crisi di rappresentatività della politica, la necessità di essere presenti sul territorio è più che mai ineludibile. **I tanti comitati che nascono sono prima di tutto un segnale di risveglio della democrazia, della voglia di partecipazione.**

Riflettono la crisi di rappresentatività dell'attuale politica, screditata da infiniti scandali ma anche dalla mancanza di una visione del futuro adeguata alla complessità dei tempi.

Nel vuoto di questa visione si insedia il “ministro della paura” di Albanese. Una rappresentazione geniale e profetica del **clima che molti cercano di instaurare proprio per piegare ogni slancio ideale, la voglia di partecipare, il rinascere dell'impegno civile.**

Una forte spinta, una rivitalizzazione della speranza sono gli elementi propulsivi che contrappongono creatività e solidarietà all'isolamento e alla paura.



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

Questo è un ruolo fondamentale delle libere associazione e dei comitati, che hanno non solo il dovere di perseguire gli obiettivi dei propri statuti , ma anche quello di **approfondire il senso vitale del proprio ruolo sociale e di sviluppare capacità di relazioni sempre orientate alla coesione, alla sintesi, alla solidarietà.**

È da questa capacità umana basilare che nasce una nuova capacità politica, una nuova proposta politica in grado di resistere alle deformazioni che derivano dall'abitudine al potere. Ed è solo dalla pratica della solidarietà che matura l'attenzione per quei problemi la cui politica deve assumersi.



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

Allora si può parlare di Bene comune senza che permangano i sospetti che si tratti di uso di maniera del termine, sull'onda della moda linguistica del momento, per altro nel più totale vuoto semantico.

Questo atteggiamento non è stato da noi riscontrato nell'Amministrazione regionale: non abbiamo trovato questa visione fatta di attenzione agli uomini e alle donne e di slancio verso nuovi progetti che rispondano alle loro necessità.

Progetti che riflettano i bisogni della popolazione e non gli accordi più o meno opachi con le varie lobbie di interessi, in primis quella dei costruttori.



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

Non abbiamo trovato questo slancio e questa visione perché **non abbiamo trovato un esercizio compiuto della democrazia.** Quando viene proclamato che di un'opera si può discutere solo delle modalità di realizzazione e non della sua necessità significa aver sepolto il confronto e la dinamica democratica. Perché **comprenderne la necessità e valutarla in un contesto progettuale più ampio significa vagliare proprio una visione del futuro** che manca del tutto in questa amministrazione: non è un'affermazione ideologica, è la severa constatazione che **manca in questa regione l'esercizio della pianificazione.**



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

E manca perciò una prospettiva moderna, consapevole delle sfide che stiamo vivendo per effetto della globalizzazione, della redistribuzione delle risorse in atto verso i Paesi finora emarginati, del grave rischio ambientale che una dissennata gestione di esse può causare.

E fra le risorse, in primis il suolo, il cui consumo anche nella nostra regione si è avviato verso valori fortemente critici.



TERZA ASSEMBLEA DI ARCA

Allora **stigmatizzare l'atteggiamento delle associazioni che difendono quello che occorre assolutamente salvare dell'habitat umano come l'atteggiamento di chi dice sempre "no", è rovesciare il problema.**

Queste associazioni non sono affatto il luogo per esercitarsi sul Nimby, sono i custodi di una cassaforte della quale l'egoismo umano sta impegnando più dei valori che essa contiene, **come se una famiglia spendesse ignorando quanto guadagna e voltandosi dall'altra parte per non vedere gli occhi dei propri figli a cui sottraggono il futuro.**